

CAMERA DEI DEPUTATI ^{N. 3043}

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**VINEIS, FERRI MARIO, CONCAS, ZAFFANELLA,
GIOVANARDI, SPINELLI, BALZAMO, FELISETTI**

Presentata il 18 giugno 1974

Libertà di installazione di impianti di ripetizione dei programmi televisivi stranieri

ONOREVOLI COLLEGHI! — Le recenti polemiche generate dal provvedimento adottato dal Ministro delle poste e delle telecomunicazioni, in applicazione del testo unico sulle telecomunicazioni, per lo smantellamento degli impianti di ricezione e ritrasmissione dei programmi televisivi stranieri ha messo in luce una grave carenza della nostra legislazione. Questa, infatti, mettendo sullo stesso piano la produzione di programmi di teletrasmissione e la ritrasmissione di quelli prodotti da stazioni televisive estere, ha sostanzialmente posto una grave limitazione alla facoltà di informazione e di formazione del cittadino, e quindi una limitazione costituzionalmente inammissibile, alla sua libertà.

La proposta di legge che si sottopone all'attenzione degli onorevoli colleghi, pertanto, è diretta a chiarire che la semplice

ritrasmissione di programmi televisivi stranieri non può essere soggetta ad autorizzazione alcuna non potendo per essa valere quei criteri che regolano invece la produzione di programmi.

La proposta di legge si compone di un solo articolo, con il quale si precisa che la ritrasmissione dei programmi televisivi stranieri è sottratta al regime delle autorizzazioni e che il titolare dell'impianto è soltanto tenuto a dare comunicazione della localizzazione dell'impianto stesso e delle sue generalità al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per i provvedimenti amministrativi che fossero necessari.

Si raccomanda pertanto all'attenzione dei colleghi la proposta di legge per una sollecita approvazione.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

L'installazione sul territorio nazionale di apparecchi ripetitori per la ricezione e trasmissione al pubblico di programmi televisivi stranieri non è soggetta ad alcuna autorizzazione.

Chi effettua tali impianti deve, prima di attivarli, darne comunicazione al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni con lettera raccomandata, indicando le generalità del titolare e la localizzazione dell'impianto.